Anno XIII — N. 4461. Trieste, Martedì 27 Marzo 1894. (I Edizione del mattino). Anno XIII — N. 4461.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro Corpo 8, ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 3½. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50. Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 40. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

La morte di Kossuth. TORINO 26. (N) Il cadavere di Kossuth, vestito di nero, giace sopra un drappo di seta bianca, ricamato dalle signore torinesi. Tra le mani, rivestite di guanti neri, incrociate sul petto, tiene un mazzolino di viole. Oltre al deputato Helfy hanno telegrafato a Budapest esprimendo il loro rincrescimento per le avvenute dimostrazioni, anche il conte Karoly e il generale Türr. Gli operai di Budapest pregati dal conte Karoly di astenersi da ulteriori manifestazioni, gli hanno risposto che essi non hanno avuto alcuna parte in quelle che si ebbero a deplorare i giorni scorsi. Destano grande impressione le condoglianze dirette da re Umberto ai figli di Kossuth. L'arcivescovo di Napoli ha pure telegrafato le sue condoglianze.

Intorno al feretro, posto sul catafalco nel mezzo della chiesa valdese furono disposte le innumerevoli corone di fiori giunte da ogni parte dell'Ungheria e da molte città d'Italia. Primeggiano quelle del Parlamento ungherese e della chiesa di Tallya dove fu battezzato Kossuth.

Il viceborgomastro di Budapest, che conduce la deputazione di quel Consiglio comunale, ha presentato oggi ufficialmente le condoglianze della capitale ungherese alla famiglia. Nel suo discorso egli chiamò Kossuth fondatore dell'Ungheria moderna e ne rilevò tutti gli altissimi meriti per i quali gli è assicurata in perpetuo la gratitudine della patria. Ringraziò quindi la famiglia per aver accordato il trasporto della salma in Ungheria, reclamata con voto unanime dalla Giunta municipale di Budapest. Al discorso del borgomastro rispose commosso Francesco Kossuth, ringraziando la patria per l'affetto sempre serbato all'illustre suo genitore. La deputazione si recò nel pomeriggio alla chiesa valdese dove depose una corona sul feretro. Resa quindi visita alle autorità. Al sindaco il viceborgomastro tenne un discorso di ringraziamento.

Domani le varie deputazioni, guidate dal generale Türr e dall'on. Del Vecchio si recheranno a Superga. Il prefetto fece oggi visita per incarico del re alla famiglia, cui espresse le sue condoglianze.

I figli di Kossuth, commossi da tale atto d'Umberto, telegrafarono a Crispi pregandolo di rendersi interprete presso di lui della profonda loro gratitudine e dei sentimenti d'inalterabile devozione da cui sono legati al re e alla sua casa.

OEDENBURG 26. (N) La musica del 76.o infanteria doveva sonare oggi al passeggio Szecheny. Gli studenti però si opposero acchè il concerto si facesse. Il colonnello Haymerle, avvertito dal maestro di cappella del contegno degli studenti, ordinò alla musica di ritirarsi.

BUDAPEST 26. (N) Sono partiti per Torino parecchi treni ferroviari.

FIUME 26. (N) Il piroscafo *Villani* partito da Fiume per Venezia, per accogliere a bordo la salma di Kossuth, ha ricevuto a Venezia un contrordine, essendo stato deciso che le spoglie del grande patriota ungherese saranno restituite in patria per la via di Pragerhof.

Fra giornalisti italiani ed ungheresi. TORINO 26. (N) Stasera i giornalisti italiani hanno offerto una bicchierata ai loro colleghi ungheresi. I presenti erano una cinquantina e la riunione fu improntata alla più viva e schietta cordialità. Parlò in lingua italiana l'archivista di stato ungherese, Ovady, brindando a Garibaldi, all'Italia ed all'Ungheria. Risposero in francese il deputato Merlani ed altri giornalisti. Tagar, parlando benissimo in italiano, invitò i giornalisti italiani al congresso dei giornalisti che si terrà a Budapest nel 1896.

La situazione in Ungheria. BUDAPEST 26. (N) Gli avvenimenti dei giorni scorsi hanno avuto per effetto una scissione nell'estrema sinistra. Il nerbo del partito, capitanato dal dott. Justh, accenna a prender posizione contro il progetto di riforma politico-confessionale, irritato da un incidente, sorto tra il dott. Wekerle e la rappresentanza del partito stesso, che lo avrebbe rimproverato di aver mancato alle sue promesse.

BUDAPEST 26. (N) Le notizie publicate dai giornali dell'opposizione sull'imminenza di una crisi ministeriale sono prive di ogni fondamento. Si ritiene assolutamente improbabile che la questione Kossuth possa aver per conseguenza le dimissioni del gabinetto.

Congresso democratico-socialista a Vienna. VIENNA 26 (N) Nella seduta che tenne oggi il partito democratico-sociale furono discusse le questioni del suffragio universale e dello sciopero generale. Il relatore Ellenbogen disse che l'opinione publica aspetta con febrile ansietà i frutti dell'agitazione per i diritti elettorali. Parecchie classi sono tuttora prive di diritti politici e questo fatto le inasprisce e le provoca a commettere eccessi. Il progetto di riforma elettorale, presentato dal governo, si riassume addirittura in un'irrisione dei legittimi desiderii degli operai e non può esser considerato se non come una studiata provocazione. Gli operai, aggiunse, non si dovrebbero ancora aizzare. Unico mezzo, egli conchiuse, per ottenere il suffragio universale è lo sciopero generale. Tale sciopero deve essere preparato di lunga mano perchè lo si possa far scoppiare quando se ne giudicherà giunto il momento più opportuno. Il delegato di Vienna, Hüber, attacca violentemente la direzione del partito, ch'egli accusa di tradimento.

Approva poi il progetto d'inscenare uno sciopero generale, come il mezzo più adatto per il conseguimento del suffragio universale e della giornata di 8 ore. Minaccia infine una scissione nel partito democratico-sociale, dal quale moltissimi delegati si ritirerebbero per far parte per sè stessi, qualora l'adunanza non prendesse una deliberazione in questo senso. Prende quindi la parola il delegato degli operai minatori, il quale appoggia pure il progetto di uno sciopero generale per il suffragio universale, ma ne vuole subordinata l'esecuzione all'opportunità economica e al conseguimento da ottenersi prima e separatamente della giornata di 8 ore. Reinach, membro della Direzione del partito, la difende contro gli attacchi del delegato Hüber dei quali meglio assai che dell'attività della direzione, si potrebbe dire che costituiscono un tradimento. Le parole del direttore suscitano applausi entusiastici. La seduta è quindi sospesa per essere continuata domani.

VIENNA 26. (N) Al congresso presero parte 150 delegati. Dalla Germania vennero i deputati Bebel, Singer e Gerisch. A presidenti furono eletti Popp di Vienna, Zöller di Reichenberg, Hubes di Brunn, Maakowski di Leopoli. Il saluto portato dal deputato Bebel al Congresso, in nome dei socialisti tedeschi fu calorosamente applaudito. Bebel disse di esser venuto con i suoi compagni ad ascoltare ed imparare. Nel suo discorso accentuò il carattere schiettamente internazionale dei congressi operai, nei quali da per tutto si perseguono gli stessi fini. Ricordò quindi il discorso, tenuto da Caprivi a Danzica, nel quale si accenna all'affratellamento futuro degli stati. L'affratellamento dei popoli, disse il Bebel, ha molti nemici, contro i quali tutti coloro che amerebbero vederlo attuato devono collegarsi e combattere. Terminò con le parole „sempre avanti!" Il delegato Him portò il saluto degli operai di Budapest. Giunsero telegrammi di adesione e di saluto da Parigi, Bucarest, Milano. Il Congresso spiccò un dispaccio a Mons, dove i socialisti belgi tenevano una consimile adunanza.

Rimpasto ministeriale belga. BRUSSELLES 26 (B) Il re ha accettato le dimissioni di Bernaert e del ministro della giustizia. Il deputato Desmet-Denayer fu nominato ministro delle finanze, il deputato Begerem ministro della giustizia. Il ministro dell'interno Barlet sarà nominato presidente del gabinetto.

Le economie militari in Italia. ROMA 26 (N) I relatori dei bilanci della guerra e della marina si sono manifestati contrari alle economie proposte dalla Commissione dei quindici. L'*Opinione* li ammonisce, il che confermerebbe che la Destra intende di sostenere le economie. Il ministero a quanto si assicura, porrà la questione di fiducia sull'aumento della tassa sulla rendita e si opporrà alle economie militari.

Ad Abbazia. ABBAZIA 26. (B) L'ambasciatore Filippo conte Eulenburg è arrivato qui iersera. Stamane la coppia imperiale, accompagnata fino all'*imbarcadero* della villa „Angiolina" da tutti i principi, si è imbarcata sul *yacht Christabel*, col quale fece un'escursione lungo la costa, e ritornò a terra verso le 2 del pomeriggio. Gli ufficiali, i cadetti, i marinai ed i mozzi che non avevano servizio presero parte con la musica della nave-scuola *Moltke* ad una festa offerta dalla coppia imperiale su di un prato alla destra della strada alpina che conduce a Volosca. La festa consisteva nella ricerca delle uova pasquali, esercizi atletici, ecc. Verso le tre del pomeriggio comparvero sul prato l'imperatore e quattro principi, recativisi a piedi; l'imperatrice, due principi ed il seguito vi giunsero in vettura. Subito dopo il loro arrivo incominciò il giuoco della ricerca delle uova e dopo ogni singola gara i principi distribuirono i regali. L'imperatore era visibilmente sodisfatto tanto della riuscita dei giuochi quanto della scelta del luogo in cui fu data la festa. Si al suo comparire che alla sua partenza dal prato, la famiglia imperiale fu salutata con grida di *urrà!* dei marinai e coll'inno imperiale germanico. Alle 4 e mezzo la famiglia imperiale fece ritorno alla villa. Al concerto sostenuto dalla musica della stazione climatica nel parco, assistettero numerosi villeggianti ed una grande folla di gente venuta dai dintorni e da Fiume.

Stasera alle 8 il primo maresciallo di Corte conte Eulenburg parte per Berlino.

ABBAZIA 26 (N) Guglielmo ha espresso il desiderio di rimanere ad Abbazia fino al 15 aprile, purchè il tempo si mantenga bello. La regina Margherita ha inviato all'imperatrice Augusta Vittoria uno splendido mazzo di fiori. Questa gliene espresse telegraficamente i suoi ringraziamenti.

ROMA 26 (N) A quanto telegrafano da Berlino al *Fanfulla* sarebbe probabile un incontro a Venezia degl'imperiali di Germania coi reali d'Italia.

Fra sovrani e principi. — VIENNA 25 (B) Nel pomeriggio l'imperatore ricevette in udienza privata il principe giapponese Komatsu.

VIENNA 25 (B) Ieri mattina arrivò qui da Ebenthal il principe Ferdinando di Coburgo. Alla sera egli fece ritorno ad Ebenthal.

VIENNA 25 (B) Stasera alle 6 l'imperatore diede un pranzo di famiglia al quale presero parte gli arciduchi e le arciduchesse presenti a Vienna, le duchesse Maria Teresa, Maria Isabella, i duchi Roberto ed Ulrico di Württenberg ed il principe giapponese Komatsu.

Parlamento greco. ATENE 26 (B) Si è chiusa la sessione della Camera. Non si conferma la voce che la Camera sia stata convocata per una sessione straordinaria.

Elezioni politiche in Italia. PALERMO 26. (N) Nel quarto collegio si fece l'elezione per sostituire il deputato Cuccia. Bonanno, progressista, ebbe voti 955; Muratori, crispino, 514; Marchesano, radicale 356.

PORTOMAURIZIO 26. (N) Fu eletto Pisani.

Gli insorti brasiliani respinti dall'Uruguay. MONTEVIDEO 24. (B) Le navi portoghesi, a bordo delle quali si trovano l'ammiraglio Saldanha ed i suoi ufficiali, sono arrivati in questo porto. Le autorità dell'Uruguay si rifiutarono di conceder loro la libera pratica. Probabilmente le navi partiranno per Buenos-Ayres.

Congresso agrario italiano. ROMA 26. (N) Al 15 aprile avrà luogo qui un congresso agrario nazionale. Il comitato promotore ha fissato un largo programma di studi per il miglioramento degl'interessi agricoli, all'infuori dell'aumento dei dazi.

Condono di pena. BUDAPEST 26. (N) Il giovane Edoardo Schaedle da Fiume, che scontava in queste carceri di Stato una condanna per duello, fu graziato dal re.

I cavalieri del Toson d'oro a messa. VIENNA 26. (B) Stamane alle 11 nella chiesa parrocchiale della *Burg* fu tenuto come ogni anno un solenne ufficio divino per i decorati del Toson d'oro. Alla cerimonia assistettero l'imperatore, gli arciduchi, i cavalieri dell'ordine presenti a Vienna, i consiglieri intimi, i camerlenghi, i generali e parecchi rappresentanti del corpo degli ufficiali. L'imperatore Francesco Giuseppe e gli arciduchi si recarono nell'interno dell'Oratorio, dove l'imperatore depose la sua offerta.

Una terribile esplosione di dinamite. PITTSBURGO 26. (N) Una fabrica di dinamite, distante 15 miglia dalla città, è saltata in aria questa notte. Un vasto territorio all'ingiro, fortunatamente disabitato, è tutto in rovina. 15 persone che dormivano nei locali della fabrica sono morte. Dei loro corpi non si è trovata la benchè minima traccia. Esplosero 10.000 libre di dinamite.

Disgraziato accidente. VIENNA 26. (N) Nella famiglia dell'oste Hauswirth è avvenuta quest'oggi una gravissima disgrazia. Un figlio dell'oste stava maneggiando una rivoltella carica; l'arma improvvisamente esplose e la palla colpì una domestica, che morì sull'istante.

Un aereonauta che precipita dal pallone. PARIGI 26. (N) L'aereonauta Wilton che si produceva a Cannes è precipitato dal suo pallone sulla costa, da un'altezza di 500 metri. Egli aveva fatto l'ascensione senza navicella, aggrappato semplicemente alle corde destinate a sostenerla, improvvisamente le forze gli mancarono; aperse le braccia e cadde. Il suo corpo fu trovato sulla spiaggia orrendamente sfracellato.

Alpinisti in gita. ZARA (B) Ieri nel pomeriggio arrivò qui, proveniente da Sebenico il piroscafo del Lloyd *Urano* avente a bordo 200 alpinisti del *club* di Vienna. Dopo essersi trattenuti in città parecchie ore, i gitanti proseguirono il loro viaggio per Pola.

Vescovo morto. SEBENICO 26. (B) Stanotte è morto improvvisamente il vescovo Fosco.

ZARA 26. (B) Fece qui profonda impressione la notizia della morte improvvisa del vescovo di Sebenico monsignor Fosco. Quantunque, da vero sacerdote, si fosse tenuto sempre lontano da qualunque agitazione politica, pure egli aderì al partito italiano e si inscrisse nel gruppo della Lega Nazionale.

RECENTISSIME.

Gli studenti di Budapest, la polizia e le onoranze a Kossuth. BUDAPEST 25. La studentesca universitaria ha tenuto oggi una conferenza nella quale furono votate due mozioni; la prima è una protesta contro gli „eccessi" della polizia nelle repressioni sanguinose dei giorni scorsi, che chiude con la deliberazione di chiedere al Ministero dell'interno un'inchiesta severa per accertare le responsabilità; con la seconda gli studenti si dichiarano insodisfatti delle onoranze decretate dalla Camera dei deputati. Gli studenti però promettono che si asterranno fino al giorno dei funerali da qualsiasi dimostrazione.

Per il processo Tanlongo e compagni. ROMA 25. Fra gli avvocati che difendono i diversi imputati nel processo della Banca Romana è avvenuto uno scambio di idee circa i sistemi di difesa da seguire nell'interesse comune pei punti conciliabili per tutti gl'imputati. In massima venne stabilito di astenersi per quanto possibile dal provocare scandali; si convenne di ridurre per quanto più si possa il il processo a lesione giuridica e penale, escludendone, fin dove riesca la politica.

Però insistendo sulle ragioni giuridiche, pare che i difensori siansi trovati d'accordo nel proposito di sollevare sin da principio la eccezione di nullità per sottrazione di documenti, dando la prova di tale fatto anche con testimoni, che avrebbero veduto diversi documenti relativi al processo, ma non allegati a questo, tenuti da alcuni membri del passato Gabinetto. Anzi si domanderebbe che contro i responsabili delle sottrazioni sia iniziato regolare procedimento penale.

E' già publicato l'elenco dei giurati sorteggiati per la prossima sessione delle Assise di Roma, e di mezzo ai quali dovranno essere scelti i 12 effettivi ed i 2 supplenti che formeranno la giuria nel processo Tanlongo e compagni. Fra i 40 sorteggiati predominano l'elemento romano e l'elemento napolitano e sono in maggioranza impiegati dello stato

Re Leopoldo azionista della Banca di Italia. GENOVA 25. Durante la sua breve permanenza nella nostra città il re dei Belgi, Leopoldo II, ha fatto acquisto di una quantità di azioni della Banca d'Italia, facendole intestare a suo nome. Il Re dei Belgi possedeva già altre azioni della Banca Nazionale lasciategli da suo padre, ch'era azionista e uno dei fondatori.

Lo scoppio del carro. FIRENZE 24. La tradizionale accensione dei fuochi artificiali sul carro dei Pazzi in piazza del Duomo, per solennizzare la Resurrezione, ha avuto luogo stamattina davanti a una folla immensa. Il lieto esito della „colombina" accenditrice ha riempito d'allegrezza l'animo dei campagnuoli accorsi in massa per trarne l'oroscopo di un copioso raccolto. Assistevano alla bizzarra cerimonia i duchi di Meckiemburg e la principessa Beatrice, figlia della regina Vittoria, coi gentiluomini della sua Casa.

Allarme provocato dall'uccisione d'un cane idrofobo. ROMA 25. Iersera alcuni colpi di revolver esplosi nelle vicinanze di piazza Spagna, sparsero l'allarme. Si diceva che le guardie erano state prese a revolverate dagli anarchici, intenti a collocare un petardo sulla scalinata Mignanelli, sotto l'abitazione di Crispi. Invece si trattava d'un cane idrofobo che era stato ucciso dalle guardie municipali a colpi di revolver.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Plenilunio — Leva il sole ore 5.54, tramonta ore 6.17 — Oggi: Ruperto — Domani: S. Guntrano.—Altezza barometr. 766.7. - Temperatura: ore 7 ant. 3.3; - ore 2 pom. 13.4: Alta marea: 3.3 pom.- 11.18 pom. Bassa marea. 7.8 ant., 4.39 pom.

Un nuovo campo per l'igiene. Dacchè le esigenze della moda nonchè le recenti invenzioni chimiche ed applicazioni industriali diedero sì grande impulso alla fabricazione delle sostanze coloranti, la cronaca dei giornali registra sovente dei casi di malattie pericolose e sovente mortali attribuite all'infezione venefica di oggetti d'abbigliamento colorati con materie nocive. Un caso recentissimo, in cui trattavasi della salute d'una principessa appartenente a famiglia regnante, richiamò con maggior insistenza la publica attenzione su questo argomento, particolarmente sulle tinture in nero; e si pensò con ragione ch'era tempo di vederci chiaro in una questione che tocca sì da vicino un importante interesse generale.

Fu fatta una specie d'inchiesta, in cui si chiesero i pareri di illustri scienziati; ma il responso della scienza, come spesso avviene, fu tutt'altro che concorde. Un celebre professore dichiarò che le sostanze usate per tingere in nero le stoffe non racchiudevano mai dei veleni, che perciò non potevano recare, per effetto diretto, alcun danno alla salute. Un altro professore, non meno celebre, affermò invece che non potevansi escludere fenomeni di avvelenamento prodotti da stoffe tinte in nero. Come si vede, l'inchiesta non ha condotto a nessuna conclusione e il dubbio sussiste più vivo che mai; però a nostro avviso quest'incertezza non dovrebbe impedire che venissero adottati finalmente dei provedimenti atti ad ovviare ad un pericolo, la cui sussistenza non si è potuta escludere. In questa nostra epoca, che ha votato un culto speciale all'igiene e che circondò la salute publica di sì svariate e previdenti difese, non sappiamo perchè si dovrebbe lasciar più oltre aperto l'adito ad una permanente minaccia, contro la quale è sì difficile al publico di preservarsi. Perchè si dovrebbero allontanare dai mercati i funghi velenosi e dalle pescherie il tonno fradicio, per lasciar da altra parte che si faccia impunemente il commercio di calze colorate con sostanze infette o di maglie, che nascondono il germe di pericolosi veleni?

Ci sembra che in questi casi l'ingerenza delle autorità sarebbe, più che permessa, assolutamente doverosa. Poichè ci sono gli uffici di saggio e i gabinetti di analisi, si assoggettino i manufatti, che possono presentare qualsiasi pericolo per la salute publica, ad un controllo severo che valga a calmare le giuste apprensioni del publico. Sia che questo controllo avvenga all'atto della fabricazione, sia che succeda nei locali destinati alla vendita, sia che l'incarico sia affidato agli organi sanitari dei comuni, sia che venga esercitato direttamente dalle autorità dello Stato, è certo che una misura di questo genere corrisponderebbe ad una reale necessità e non potrebbe che formare un utile corollario alle tante altre adottate in favore della publica salute.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: Dai reduci di Sabietta soldi 80, più da C. 20 per uno sbaglio; dal Club Famigliare Tergeste per aver cantato il coro della *Lega* con altri singoli nell'osteria di Nemec f. 1.30; da Camomilla e Marubio soldi 40.

La seconda festa di Pasqua. Anche ieri, tempo bellissimo e sereno. Passeggiata meridiana al Corso animatissima, e grande esposizione di bellezze muliebri. Nel pomeriggio lo spettacolo annunziato che doveva aver luogo a Montebello fu sospeso causa il vento. Esso avrà luogo, invece, domenica prossima 1. aprile.

Le gite:

Ieri alle 3 pom. partirono da qui in gita di piacere per Miramar. col piroscafo *Leme* 180 persone; e col *Quieto* per isola 105.

Colla ferrovia dello Stato partirono nel pomeriggio dalla Stazione di S. Andrea per Borst, Erpelle e Divaccia 1058 persone.

Processi a Rovigno. Leggiamo nel giornale *L'Istria*: La settimana scorsa fu pertrattata al nostro Tribunale la causa per reato di offesa alla Maestà Sovrana e ai membri della casa imperiale al confronto di Raimondo Bullo fu Vincenzo e per delitto al § 305 C. p. al confronte del medesimo e dei sudditi italiani Tomaso Donati e Bernardo Picchi. Il Donati era anche accusato di minacce ai danni di certo Giovanni Laschizza onde costringerlo a non denunciare il Bullo delle espressioni irriverenti e sovversive. Questi fatti sarebbero successi ad un ballo tenutosi in Umago, in quella sala comunale, la sera del 14 gennaio a. c.

Il dibattimento, presieduto dal presidente sig. dott. Tasar, fu tenuto a porte chiuse per motivi di ordine publico. Il Tribunale, sentita la brillante difesa del notaio A. Rismondo, difensore del Donati, assolse quest'ultimo del crimine di publica violenza e lo condannò ad un mese d'arresto pel delitto al § 305 C. p.

Il Bullo fu condannato ad un anno di duro carcere, e il Picchi ad una [illegible]na d'arresto.

Sopra istanza dell'avv. [illegible] e verso cauzione di fior. 5000, il Bullo fu rilasciato in libertà in pendenza della querela di nullità.

*** Questa settimana, sotto la presidenza del cons. sig. Codrig, si tenne il dibattimento di confronto a quattro [illegible] lindaresi che nel giorno [illegible] agosto al mercato di animali in Pisino, commisero delle violenze al sig. Luigi Defranceschi per costringerlo a gridare evviva, e si opposero con violenza a quella guardia municipale Laurencich che intimò loro l'arresto. Il prefato sig. Defranceschi aveva accompagnato alla stazione le proprie figlie, e di ritorno fu seguito ad intervalli, da due individui che dietro il viso gli gridarono *eivio*. Egli aveva subito compreso che quei due volevano udire dalla sua bocca quel grido istesso; e non avendoli egli accontentati, uno di essi gli assestò un potente pugno da fargli smarrire i sensi.

Il Tribunale li condannò tutti quattro, e precisamente Giuseppe Zidarich, per contravvensione al § 314 C. p. a [illegible] giorni d'arresto, Francesco Zidarich, per violenza alla guardia, a 4 mesi di carcere duro, Giuseppe Scoflich, pel medesimo titolo, ad otto mesi, ed Antonio Scoflich, per violenza alla guardia e al Defranceschi, a 14 mesi di duro carcere.

Per gli amatori del „trotting". — Chiacchiere sportive. Coll'approssimarsi della bella stagione primaverile si va risvegliando la passione per lo *sport* ippico e le scuderie da corsa vanno a gara nel rifornire il proprio materiale per ben prepararsi alle lotte dei *turfs*, che quasi contemporaneamente si iniziano fra pochi giorni sulle piste di Lonigo e di Vienna. Già parecchie delle più importanti società di corse al trotto hanno diramato i loro programmi e fra queste anche la nostra, che quest'anno ha saggiamente adottato a questo riguardo quella sollecitudine che a noi parve, a suo tempo, opportuno di raccomandare. Ed oltre al merito della sollecitudine, il programma della nostra prossima riunione di primavera ha avuto quello di contenere proposizioni indovinatissime, che incontrarono la generale approvazione, specialmente per la saggia ripartizione dei premi, che rende possibile il concorso di parecchie scuderie tanto dell'interno quanto del regno vicino. Ne sia resa quindi la dovuta lode alla Direzione della Società delle Corse; lode tanto più volentieri tributata in quanto che non ci ristemmo mai dal fare in ogni occasione tutti quegli appunti che ci parvero giusti. Con questo programma ricco e variato, con i nuovi cavalli importati, specialmente in Italia, e con la formazione di nuove scuderie, non è eccessivo ottimismo il prevedere che la prossima riunione nel nostro ippodromo di Montebello sia per riuscire un importante avvenimento sportivo. E giacchè siamo sull'argomento, riteniamo di fare cosa grata ai molti lettori che s'interessano di *trotting*, annunciando loro alcune delle più salienti novità che la imminente stagione di corse ci prepara.

Parliamo anzitutto della celebre giumenta americana *Mattie H.*, che ha un *rècord* di 2.11 e che — i lettori non lo hanno forse dimenticato — quando era ancora la proprietà del compianto principe di Mentschikoff, battè *Valkyr* a Baden-Baden. Questa sconfitta fece molto parlare i circoli sportivi, perchè *Valkyr* allora era in perfetto treno e in mano a Rossi partiva come un agnellino. Si diceva che la sconfitta dipendesse dal fatto che la corsa era di 2000 metri, per i quali *Mattie H.* era perfettamente trenata, mentre *Valkyr* era trenata di solito per il miglior inglese. Quest'anno sapremo che cosa pensarne, perchè *Mattie H.* verrà a correre il miglio inglese nel nostro ippodromo, essendo stata acquistata dal signor Natale Magnani di Bologna, che fu il primo proprietario di *Valkyr* in Italia.

I fratelli Giorgi di Bologna hanno sciolto lo „Stud bolognese" ed hanno importato dall'America *Corinne*, con un *rècord* di 2.14. *Spofford* è passato alla nuova scuderia Pozzoli di Milano e *Valkyr*, disciolta la „Società Antenore", è rimasta al celebre guidatore cav. Giuseppe Rossi, di Crespano.

Con quattro cavalli della forza di *Mattie H.*, *Corinne*, *Valkyr* e *Spofford*, ai quali si potrà aggiungere la simpatica *Aspasia*, che ci dicono ancora migliorata in velocità ed in buonissime condizioni, non v'è dubbio che ci si preparano delle emozionanti gare internazionali e che ve-

---

FORTUNATO DU BOISGOBEY.

Il delitto dell'Opera.

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

(127)

— No, riprese la signora Cambry, non mi sono ingannata. Bisognerebbe non avere amato per non saper leggere nel vostro cuore.

— Voi non avete sofferto, mormorò la giovine, non potete comprendere quello che io soffro.

— Che ne sapete? Io sono donna e ogni donna ha la sua parte delle amarezze della vita. Iddio mi ha risparmiato la orribile prova che voi subite; forse me ne riserva altre, e se me le manderà le accetterò con rassegnazione. Disprezzate la opinione del mondo come la disprezza il signor Gastone. Soltanto gli sciocchi lo biasimeranno di avervi sposata. Che vi importa se l'amate?

— E' perchè l'amo che respingo le sue generose offerte. Egli porta un nome rispettato, ha un passato senza macchia e non voglio che divida la disgrazia nella quale io son caduta.

— E tocca a voi di cedere a considerazioni che egli calpesta? Credetemi, Berta, non vi curate di un così sciocco pregiudizio. Maritatevi, e quando sarete uniti camminate colla testa alta; il vostro amore vi sosterrà. L'amore è tutto. Il resto non è che fumo. Vi giuro che se, come voi, fossi stata colpita dalla calunnia, non esiterei un istante a divenire la moglie del galantuomo che mi avesse fatto l'onore di chiedere la mia mano.

— Ahimè! sospirò Berta profondamente turbata, voi dimenticate che forse domani ritornerò in prigione e che forse non ne uscirò se non per subire la vergogna di un giudizio publico. Quando dunque potrei sposare il signor Darcy?

— Quando il signor Roggero avrà riconosciuto la vostra innocenza dichiarando ufficialmente non esservi luogo a procedere. E non mi dite che questa dichiarazione sarebbe insufficente a riabilitarvi. Saremo in tre per imporre silenzio ai malevoli, vostro marito, il mio ed io. Promettetemi dunque, mia cara fanciulla che acconsentirete a ricevere il signor Darcy. Mi premeva di vedervi sola oggi. Ma domani lo condurrò con me. Io verrò da voi ogni giorno; se avete qualche missione da compiere, se giudicate che la mia presenza vi sia utile, disponete di me.

La fascia della signorina Lesterel si illuminò.

— Come! esclamò ella, voi acconsentireste...

— A tutto per venirvi in aiuto. Parlate.

— Ho una sorella che amo teneramente... e che...

— Non avete veduta più dopo il vostro arresto, lo so.

— Ella ignora senza dubio che io sono stata messa in libertà questa mattina e io ignoro se sia vivente, giacchè era gravemente malata quando fui arrestata e non ho potuto ricevere sue notizie... ero in segreta.

— Rassicuratevi mia cara Berta, son sicura che non sarà accaduto nulla, Il signor Roggero Darcy mi ha parlato di lei parecchie volte. Ha raccolto la sua deposizione e quella di vostro cognato che è ufficiale di marina, non è vero.

— Comanda una nave mercantile. E' un uomo eccellente, ma è di una violenza eccessiva e sarà maldisposto contro di me, credo, dopo quello che è accaduto. Già prima l'avevo irritato involontariamente. Avevo preso contro di lui il partito di mia sorella... in una circostanza... ma, presentandomi in casa sua, temo d'essere cagione di una discordia tra mia sorella e lui rifiuterà forse di credermi quando cercherò di giustificarmi. Forse mi scaccierà, proibirà a Matilde di ricevermi, lei vi resisterà e allora...

— Volete che vi andiamo insieme? Quando gli avrò detto chi sono e gli avrò affermato che siete innocente, egli mi crederà.

— Oh! signora, se faceste questo, se riusciste a riconciliarmi con lui salvereste me e mia sorella... giacchè non sapete... non potete sapere...

— Indovino tutto, interruppe sorridendo la signora Cambry. Partiamo. Ho da basso la mia vettura. Vostra sorella abita?...

— In via Caumartin.

— E' qui vicino. Opererò la riconciliazione e quando sarà fatta vi lascierò alle gioie della famiglia.

— Devo rivolgervi una preghiera, signora; vi supplico di non parlare a mio cognato della mia presenza al ballo dell'Opera, nè di quelle lettere.

— Non temete mia cara Berta. Comprendo la situazione. Ma prima di uscire farete bene di avvertire il portiere che siete in casa di vostra sorella e di dir questo a chiunque si presentasse a cercarvi, giacchè senza questa precauzione se si presenterà Gastone, chissà che penserebbe non trovandovi.

— Avete ragione, signora, seguirò il vostro consiglio, rispose la signorina Lesterel.

Mettendo il piede nella via, Berta ebbe la sodisfazione di non vedere più l'agente di polizia, e pensò che Gastone avesse già mantenuta la sua promessa ottenendo da suo zio la soppressione di questo sorvegliante incomodo.

Il tragitto fu fatto rapidamente e la conversazione non languì durante il cammino.

Fu loro aperto dalla domestica di Matilde che disse loro:

Il signore e la signora sono a tavola e saranno molto contenti di rivedere la signorina.

Berta sorpresa, domandò sottovoce quello che era avvenuto dopo il suo arresto, e seppe che un cambiamento interno era avvenuto. Il signor Crozon si era riconciliato con sua moglie che stava molto meglio e parlavano spesso dell'assente.

Il signor Crozon sentendo parlare nell'anticamera si alzò da tavola e andò a vedere chi fosse, e appena vide Berta le stese ambo le mani senza salutare la signora Cambry che sorrideva di contentezza a questa riconciliazione spontanea.

Fu ben altro quando comparve la signora Crozon attirata da una voce a lei ben nota. Appena vide Berta emise un grido e le si gettò al collo coprendola di baci. Berta durò molto fatica a sciogliersi dalle strette della sorella per presentare la sua generosa protettrice. La signora Crozon la conosceva di nome e indovinò subito ch'ella aveva contribuito alla liberazione della prigioniera. Il marinaio sul primo non compreso e bisognò spiegargli con chi avesse a che fare; allora fu preso da un vero entusiasmo che si traduceva in un'effusione di gioia e di tenerezza.

(Continua)

dremo grandi velocità. *Aspasia* correrà sotto i colori della nuova scuderia di „Lady Hambletonian".

Il bravo Aristide Tamberi, già guidatore del barone Roggeri, indosserà la giubba ed il berretto marrone della scuderia del comm. Breda, il quale, oltre a parecchi altri buoni trottatori, farà correre anche *Giunone*, la famosa e celere [illegible] che l'anno scorso non potemmo vedere, avendo dovuto starsene molti mesi in cura in seguito al noto accidente toccatole sulla pista del *Trotter* di Milano.

Egisto Tamberi, ex socio e guidatore dello „Stud Bolognese", ha formato scuderia propria con *Loubiesny*, vendutogli dal cav. Fossi di Firenze, e con *Zeitoff Rondello II*, vendutigli dal sig. B. Oppi di Bologna.

Il sig. Lamma ha venduto *Anselmo*, il bravo stallone sauro, vincitore del „Derby" italiano del '93, al sig. Conti di Milano. Nelle condizioni eccellenti trovasi *Giulia F.* del cav. Fossi e, condotta come sarà dal bravo Sarini, ha le migliori probabilità per il „Derby" governativo italiano del '94. La sua rivale più temibile, *Brianza*, fu venduta dal sig. Personali al sig. Gera di Conegliano.

Con ciò crediamo di avere riassunto quasi tutto il movimento delle principali scuderie italiane; ci consta poi che anche quelle di Vienna non se ne stettero con le mani alla cintola; e prova ne sia che in seguito ad un'infornata di eccellenti trottatori, fatti venire specialmente dalla America, il „Trabvereia" ritenne opportuno di fissare per le corse a classi un *récord* minimo per i cavalli senza *récord* ufficiale, e ciò essenzialmente allo scopo di evitare le troppo brusche improvvisate del totalizzatore.

Accenneremo ancora che nella vicina Gorizia, ove non è spento il tradizionale amore del *trotting*, il conte Gyulai fece un ottimo acquisto colle due cavalle americane *Filly Brown* e *Birdie B.*, che speriamo di veder correre, sia sole che in pariglia, nella prossima riunione, sul nostro Ippodromo.

Ed ora ci pare di sorprendere negli occhi dei lettori questa muta domanda: E Trieste? Purtroppo nessuno dei nostri *sportmen* ha fatto qualche sensazionale acquisto, perciò le nostre scuderie da corsa rimangono nelle condizioni dell'anno passato. L'unica novità è la nascita d'una graziosa puledrina, venuta alla luce nella scuderia della „Compagnia V. e soci". E' figlia dello stallone americano *James G.* e della rinomata trottatrice italiana *Armida*, e le venne imposto il nome di *Odinea O.* Ci auguriamo che questo nome, sinonimo di splendida, scultoria bellezza, porti fortuna alla cavalla triestina e la guidi a clamorose vittorie.

Elargizioni varie. Ci sono pervenuti a favore dell' Infermeria Treves, da quattro amici, per un pronto ristoro, fior. 1.

Banco Operaio. Per le 4 del pomeriggio di ieri, nella palestra dell'Unione Ginnastica, era fissato il congresso generale del Banco Operaio, il quale però, causa l' insufficente numero degl' intervenuti, venne rimesso a domenica p. v.

Da Abbazia. Ieri ad un' ora e un quarto pom. col piroscafo *Urano*, sono arrivate da Abbazia 180 persone. Molta gente alla riva.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Vindobona*, proveniente da Trieste, giunse sabato scorso a Colombo; il *Maria Valeria*, pure del Lloyd, proveniente da Trieste, arrivò lo stesso giorno a Sciangai.

Teatro Comunale. Come avevamo preveduto, l'intuito che si era intravvisto fin dalla prima rappresentazione nella signorina Di Lorenzo, si è affermato splendidamente in una parte di maggior rilievo: nella parte leggera, trillante, spumeggiante come un calice di *champagne*, di *Cipriana De Prunelles* nel *Facciamo divorzio*. Iersera la diffidenza del pubblico fu disarmata: la vezzosissima attrice ne ha conquistato interamente il favore e non mercè la sola bellezza fisica, ma anche a merito della sua finezza, della sua intelligenza. A questi meriti ne va aggiunto uno ancora: quello della originalità. Ci era ancor fresco alla mente il ricordo di Eleonora Duse, in quella parte. Ebbene, nella signorina Di Lorenzo, nessuna scimieggiatura, nessun portarsi le mani alla nuca, nè guardarsi le unghie, nè sedersi sugli spigoli delle poltrone; nessuno di quei *duseggiamenti* inopportuni e ridicoli che formano oramai l'arsenale di ripiego di molte prime attrici. La *Cipriana* di iersera fu una personcina molto graziosa, molto parigina, tutta piena di deliziose monellerie, meno nervosa della Duse, specie al secondo atto, ma di una bizzarria e di una grazia nelle mosse e negli atteggiamenti, nella dizione, da meritarsi l' ammirazione più schietta dell'uditorio. I discorsi del primo atto, tutto sottintesi piccanti, furono detti dalla signorina Di Lorenzo con un irresistibile sapore di birichineria.

Al secondo certe controscene furono curate con mirabile delicatezza e con un felicissimo sentimento della sfumatura. Al terzo la giovane attrice superò con grande abilità il pericolo di *strafare*: lo stordimento e l'eccitazione di quella graziosa donnina, in trattoria, dopo i fumi dello *spumante*, furono resi col vero colorito richiesto dalla situazione. La signorina Di Lorenzo, ch' ebbe iersera l' applauso di saluto al suo presentarsi sulla scena, fu poi ripetutamente acclamata nel corso della recita e risalutata più volte alla fine degli atti.

Il signor Pasta fu un ottimo *de Prunelles*, indovinato nella intonazione generale del personaggio a cui diede la dovuta impronta di comicità. Al terz'atto però una recitazione più rapida gli sarebbe giovata. Il signor Garzes caricò soverchiamente la tinta comica della sua parte.

Ademaro è un vagheggino, il cui lato ridicolo consiste nella vacuità e nella fatuità; ma non deve essere una caricatura; giacchè altrimenti riesce troppo inesplicabile che *Cipriana* se ne sia invaghita. Buono il contorno. Curati gli accessori. Elegantissime le telette della signorina Di Lorenzo.

La comediola in un atto del Giraud: *Un qui pro quo*, fu recitata con grazia e vivacità del signor Garzes e della signora Berti-Masi.

— Questa sera la prima novità della stagione: *L'erede*, drama in quattro atti, ultimo lavoro di Marco Praga.

Politeama Rossetti. Alla seconda rappresentazione del *Piccolo Haydn* e della *Cavalleria rusticana* il publico non accorse troppo numeroso. Il *Haydn* del maestro Cipollini ad una seconda audizione ci parve un po' meno sbiadito. Per la cronaca rileveremo che l' *aria* di *Armida*, cantata con garbo dalla signorina Saffo Bellincioni, venne applaudita e che gli artisti furono evocati al proscenio alla fine del breve bozzetto musicale.

In quanto alla *Cavalleria rusticana* rileveremo che i compaesani di compare *Turiddu* celebrarono la Pasqua un po' più cristianamente della prima sera e che il panico — benchè viga tuttora in Sicilia lo stato d' assedio — era un po' diminuito. Cotuttociò bisogna convenire che questa nuova edizione della *Cavalleria* lascia non poco a desiderare, eccezione fatta del tenore sig. Runcio, che s' ebbe un bell' applauso dopo la *siciliana* e della signorina Bellincioni, che sostenne abilmente la parte di *Lola*.

Questa sera riposo. Probabilmente sabato si andrà in scena colla *Favorita*.

Anfiteatro Fenice. Ieri, nel pomeriggio, il *Venditore di uccelli* attrasse a teatro discreto numero di spettatori che furono larghi di applausi. Di sera la sala era bene popolata. Il lunghissimo, ma pur bello, *Barone degli zingari*, venne eseguito con accuratezza. Il tenore Januschke, nella parte di *Barinkay*, conquistò pienamente le simpatie del publico. Ha bella voce, canta e veste bene. Venne applaudito dopo la canzone del primo atto e dopo il duetto del secondo con la zingara *Saffi*, signora Alt. Bene la signora Micola, la signorina Gruber e il Conradi. Il Mondheim, un comicissimo *Szupán*, fece sbellicare dalle risa.

Buona l'esecuzione da parte dell' orchestra. Questa sera riposo.

Domani la novità *Eredi gaudenti*, musica di Weinberger. L'autore assisterà alla rappresentazione.

Caduta. Ieri nel pomeriggio, recavasi alla Guardia medica il caporale di marina Eugenio Pollak, d'anni 30, da Pola. Cadendo da un muro, egli aveva riportato una ferita lacera al labbro superiore. Se ne incaricò il medico d'ispezione.

Caduti dal biciclo. L' agente di commercio signor Giuseppe Stermenscheg, d'anni 27, ieri, verso le 2 pom. ricorse alla Guardia medica con una ferita lacera al piede sinistro, riportata nel cadere da un biciclo. Ottenne le debite cure dal dottore d'ispezione.

Certo Francesco Berger, d' anni 20, da Vienna, sarto, qui giunto in cerca di lavoro, ieri nel pomeriggio si era preso il divertimento di fare una gita in biciclo; fatalità volle che cadesse e riportasse contusioni ed abrasioni alla mano destra. Recatosi alla Guardia medica, gli vennero ivi prodigate le cure necessarie.

Caduto in acqua. Il facchino Giovanni Novak, d' anni 45, abitante in via Bergamasco N. 14, ieri, verso le 2 pom., ubriaco, volendo scendere in una barchetta nel Canale vicino al Ponte rosso, perdette l'equilibrio e cadde in acqua. Accorsero tosto alcuni braccianti e la guardia di p. s. N. 120, ed estratto il Novak lo accompagnarono alla Guardia medica, ove il dott. Tempesta, fattolo adagiare su un letto, gli prodigò le debite cure. Ivi, avvertita del fatto, giunse più tardi la moglie, recando altri vestiti asciutti, che fece indossare tosto al marito.

Rissa tra fratelli. A proposito della rissa avvenuta tra i fratelli Cesare e Vittorio Ravalico e da noi raccontata ieri, abbiamo ora i seguenti ulteriori particolari: La famiglia Ravalico trovavasi radunata per andare a cena, quando i due fratelli incominciarono a bisticciarsi. Il Ravalico Cesare colpì dapprima con un pugno il fratello Vittorio. Questi non diede di piglio ad un coltello, come erasi detto, ma bensì, avendo in mano un temperino col quale tagliava un' arancia, acciecato dall' ira, colpì ripetutamente il fratello in guisa da cagionargli alcune ferite.

— Causa una trasposizione tipografica avvenuta nel nostro giornale di ieri, alcune righe che si riferivano a questa notizia furono stampate sotto quella dal titolo „Anche l' occhio vuol la sua parte" svisandone il senso. Infatti, in quella notizia non eravi alcun feritore arrestato, mentre ad essere condotto all' ispettorato fu invece uno dei due Ravalico, che poi venne subito rilasciato in libertà, avendo dichiarato il padre di farsene mallevadore.

Ferite accidentali. Ierinotte verso le due e mezzo, recavasi alla Guardia medica lo studente Oscare Papparotti, di anni 19, abitante in via dello Squero Nuovo N. 7, il quale aveva riportato accidentalmente una ferita di taglio alla mano sinistra e ciò con un bicchiere spezzatosi. Il dott. Fonda gli prestò le necessarie cure.

Ieri verso un' ora pom. il macellaio Edoardo Buon, d' anni 18, abitante in via della Caserma N. 14, riportò accidentalmente una ferita alla mano sinistra.

Il bracciante Nicolò Vidaucich, d' anni 50, abitante in via De Fin N. 8, ieri nel pomeriggio riportò accidentalmente una contusione al polso destro. Ricorsero entrambi alla Guardia medica ove ottennero le necessarie cure.

Il tappezziere Giacomo Cermel, d' anni 48, abitante in via del Bosco N. 44, ieri alle 6 pom. riportava accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra con un bicchiere spezzatosi. Ricorse alla Guardia medica.

Tra fanciulli. Il fanciullino Romano Pancera, d'anni 6, abitante in via del Boschetto N. 16, veniva condotto ieri, verso le 5½ pom., alla Guardia medica, avendo riportato alcune ferite lacero-contuse alla faccia; un suo fratellino, avevagli scagliato contro una pietra. Venne medicato dal dottore d'ispezione.

L'amico dell' infanzia. La ragazzina Giuseppina Rizzi, d' anni 12, abitante in via di Cologna N. 4, ieri nel pomeriggio, fu morsicata al polpaccio sinistro da un grosso cane vagante per la via, di proprietà di uno stalliere, nei pressi della sua abitazione. Accompagnata alla Guardia medica, il dottore d' ispezione la assoggettò alla debita cauterizzazione.

Alcoolismo acuto. Ierinotte verso le 3, la guardia di p. s. N. 198, transitando per la via S. Giovanni, vide lungo disteso sul lastrico, vicino al negozio di mobili della ditta Cantoni, un individuo, e credendo fosse indisposto, gli si appressò, lo scosse, ma subito constatò che trattavasi d'un ubriaco. Invocata l'assistenza alla vicina Guardia medica, si recarono sul luogo due infermieri, e trasportato lo ubriaco alla Stazione di soccorso, lo adagiarono su di un letto, e il dott. Fonda gli prodigò le cure opportune. Colà egli fu trattenuto fino che ebbe in parte smaltita la sbornia; venne poi consegnato alla guardia di p. s. suddetta. L'individuo in questione è certo Ambrogio Bessich, di anni 19, marinaio a bordo del piroscafo *Dafne*.

Un individuo che scappa dall'ospitale. Ieri mattina, alle 10½, fuggiva dal civico ospitale, ove si trovava in cura, il vermicellaio Giustino Ciotti, d'anni 28, da Gessi, distretto di Vasto (provincia d'Abruzzo citeriore) con indosso un paio di mutande ed una camicia, di proprietà di quello Stabilimento.

Furti e furticelli. Ierilaltro, verso le 11 ant. Lorenzo Gall, facchino alle dipendenze del negoziante signor Macolich, venne derubato di un carretto a mano con sopravi una botticella di vino del valore complessivo di f. 50, che aveva per pochi istanti lasciato senza sorveglianza in via S. Nicolò.

L'altra mattina il signor Giovanni S. mentre si trovava in una osteria in via dei Carradori, venne derubato di un cappotto.

Arresto per furto. Ierilaltro, dagli organi di polizia, in Guardiella, fu arrestato il facchino Antonio H. d'anni 28, da Sgonicco, presso Sesana, perchè ritenuto autore del furto di un barile di petrolio commesso a danno di Maria Vitturelli, proprietaria di un negozio di commestibili in via del Pilone, nel pomeriggio del 23 corr. L'arrestato venne deferito all'autorità giudiziaria.

Attitudine sospetta. Ieri notte fu arrestato il facchino Francesco P. di anni 37, da Trieste, perchè trovato in attitudine sospetta in via dei Cordaiuoli.

Ubriachi eccedenti. L'altra sera verso la mezzanotte i fratelli Francesco ed Alberto P. il primo d'anni 26, sarto, l'altro d' anni 25, agente, entrambi da Trieste, ubriachi, commettevano eccessi in via della Caserma. Comparse le guardie, li condussero a smaltire l'ubriachezza agli arresti.

Ciò che si può trovare per via. Furono rinvenuti sulla publica strada e depositati all'autorità di polizia tre braccialetti di argento ed un paio di guanti.

Ogni giorno una. In un teatro di provincia si rappresenta una tragedia di argomento greco. Al terzo atto un personaggio annuncia:

„Di Sparta il messo chiede parlar"

Il re S'oda.

Una voce dalla galleria: Potassa.

Una visita a Behanzin. Behanzin, il re spodestato del Dahomey, prima di partire per la Martinica, ove il governo francese lo manda in esilio, fu visitato a bordo della nave da guerra *Segond*, da una signora francese. Ecco come la signora descrive l'incontro col re nero:

Come vi aveva annunciato fummo a vedere Behanzin a bordo del *Segond*. Il comandante essendo assente, il secondo aveva ordine di farci visitare la nave e di presentarci al famoso guerriero, se mai era possibile, perchè è ammalato e non si lascia facilmente avvicinare. Finalmente noi vi siamo riesciti. Arrivati a bordo, il secondo ha chiesto all'interprete di Behanzin se potremmo vederlo. Ma siccome era intento a farsi curare, abbiamo dovuto attendere visitando minuziosamente il battello. Poscia il re, seguito da cinque donne e quattro fanciulli, tra cui un giovane principe assai grazioso, s'è presentato avvolto in un manto di seta nera a righe azzurre, col capo scoperto, avendo ai piedi semplici suole di cuoio attaccate alla caviglia da due nastri in croce, ricamate in lana a diversi colori. Fumava una lunga pipa di ebano con cerchi d'argento.

In francese non sa dire che *bonjour* e *ami*, stendendo la mano. Cosa curiosa e degna di nota, io era la prima donna bianca che egli avesse mai veduta. Perciò non saprei descrivervi la sua sorpresa al vedermi. Si mise a ridere come un fanciullo, guardando intorno a sè e chiedendo al suo interprete quale dei due signori ch'erano con me fosse mio marito. Avendoglielo l'interprete mostrato, lo prese per le spalle e lo scosse confidenzialmente in aria di dirgli: quanto sei fortunato!

Come v'ho detto ha seco cinque mogli, tre figlie ed un figlio ancor bambino. Di più l'interprete datogli dal governo ed il famoso nero che durante la guerra custodiva la bara del padre di Behanzin. Mentre questo re ha una faccia assai dolce e quasi insignificante, malgrado i suoi occhi vivissimi e assai intelligenti, l'altro nero, il custode della bara, pare assolutamente brutto. Delle mogli di Behanzin una fa la cucina; la poverina non ha più denti. Le altre circondano il re spodestato, ed una d'esse, la più giovane, porta sempre un piccolo vaso bianco pieno di segatura. Quest'è la favorita; i suoi figli stanno benissimo. Particolare da notarsi: Behanzin che è in età (ha circa 55 anni e tutti i capelli bianchi) sa appena camminare essendo sempre stato portato.

Un rimedio contro l' insonnia. Molti sono i mezzi raccomandati per combattere l'insonnia; ma non tutti sono raccomandabili. Quello che raccomanda nella *Medical Press* il dott. Huxley ha per lo meno il pregio d'esser facile a provarsi.

„Quando presentite - dice il medico inglese - una notte insonne, mettete anche il capo sotto le coperte e respirate solo l'aria ivi confinata. Ridurrete così l'ossigeno eccitante e v' addormenterete ben presto. Non v'è in ciò alcun pericolo. Tosto addormentati potete esser certi che respingerete le coperte e avrete tant'aria fresca quanta n'avete bisogno. Del resto una volta prodotto l'assopimento è facile addormentarsi anche all'aria libera."

Il dottor Huxley osserva che questo è il sistema adottato dai gatti e dai cani, quando si dispongono a dormire. Si girano su sè medesimi, di solito tre volte, e finiscono per adagiarsi col naso entro il loro pelo.

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. (Ore 8) Compagnia drammatica F. Pasta. «L'erede», in 4 atti — «Lucrezia Borgia», farsa.
POLITEAMA ROSSETTI. Riposo.
ANFITEATRO FENICE. Riposo.

Borse e Mercati.

Borsino del 26 Marzo. Tendenza abbastanza ferma. Abbiamo soltanto i corsi della Borsa di Milano, la sola che non abbia solennizzato la seconda festa di Pasqua. C' è un miglioramento nel Cambio disceso a 114.12 e così pure nella Rendita ferma a 87.67.

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo".
Redattore responsabile Augusto Rocco.

COMUNICATI.)*

Io sottoscritto dichiaro di non riconoscere da oggi in poi qualsiasi debito contratto, o che incontrasse, in seguito, mio figlio. In fede di che mi firmo

Giovanni Batt. Toseni.

*) La redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e no assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra, nel chiederli indicare sempre il numero dell' avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi giovanetto che conosca perfettamente italiano-tedesco e un po' tenitura libri. Indirizzo al Piccolo. (293)

Praticante buona famiglia conoscenza conti, bella caligrafia, trova posto casa commerciale. Offerte al «Piccolo» sub «Commercio» (293)

Corrispondente tedesco e tenitore di libri cerca occupazione pel pomeriggio. Offerte sub «Pomeriggio» al Piccolo. (288)

Giovane che parli tedesco ed italiano riceve occupazione. Rivolgersi «Circo delle Pulci» Acquedotto 9. dal e una alle tre (305)

Camariere, cuoche, serve, prontamente disponibili. Agenzia Wranitzky, via Nuova 89. (242)

Istruzione

Lezioni francesi e tedesche, traduzioni dal francese in tedesco, Acquedotto 35, I piano porta 5. (290)

Affittanze

Affittasi prontamente o vendesi villa signorile, isolata, località amena, salubre. Adatta per albergo, fornita di tutto l'occorrente mobilio di Restaurant. Sedici stanze, otto locali pianoterra, vicinanza Stazione ferroviaria Borst. Indirizzo „Piccolo" (190)

D'affittare due stanze ammobiliate via Beccherie N. 8, I. (248)

Affittasi per agosto villino con tre camere cucina, cantina e giardino con acqua, per fiorini 200. Via S. Marco N. 29 (289)

Affittansi prontamente piccoli quartieri da fiorini 4 a 12 mensili. Informarsi «Mercurio» via Nuova 20 (291)

D'affittare stanza ammobiliata casa signorile Indirizzo «Piccolo» (311)

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata sopra il Casino vecchio porta 27 (307)

Affittasi prontamente bella stanza ammobiliata, volendo costo. Via Poste 13. (302)

Acquisti e vendite

Pianino nuovo eccellente fabbrica viennese, corde incrociate, vendesi prezzo mite. Indirizzo «Piccolo» (304)

Francobolli usati, partite, album, compro e vendo. Trevi, tettoia, Cavana. (299)

Bottaghino avviato, unito quartiere, affitto 85, vendesi f. 100, motivo partenza. Indirizzo al Piccolo. (301)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Smarrito bottone grande da polsino, mosaico legato oro, da via Valdirivo a piazza Grande. Mancia portandolo al «Piccolo» (36)

Smarrito portafoglio contenente fotografie, carte senza valore e 10-12 fiorini. Chi l'avesse trovato viene pregato di mandarlo all'amministrazione del giornale trattenendosi il danaro. (297)

Fu smarrito nelle vicinanze chiesa S. Antonio nuovo, un fermaglio stella granate. L'onesto trovatore viene pregato portarlo al «Piccolo». (291)

Fuggito pappagallo verde, pregasi portarlo in via Giulia N. 31, II piano, verso mancia. (295)

Diversi

Lucifar M. Pacchetto trovasi a vostra disposizione presso Agenzia servi mostre verdi (292)

Bruno. A torto ti avvilisci ed esterni il tuo dispiacere. Nulla evvi di mistico nè di misterioso. Il vivissimo desiderio da te espresso è pure il mio, ma l'attuazione non è facile. Le mie promesse mantengo ma l' effettuazione non potrà andar sottratta a quelle cautele che valgano ad assicurarci da ogni funesta indiscrezione. Credi che pure a me tarda il momento di stringerti al cuore ed è mio malgrado se debbo pregarti pazientare. Un tenero abbraccio Arrivederci domani. (298)

Tu mi dineghi l'unico conforto che fin'ora ebbi da te! Apri il nobile tuo cuore, e fammi tranquilla con un cenno di tua vita. (309)

R. Averti veduto conferma il mio dire che fu cosa passeggiera, piacere indescrivibile al al presto possibile rivederti. Ti mando un affettuoso saluto. (308)

M. Ieri sera in teatro vi ammirai sempre bella, elegante, però cattiva. Perchè non rispondeste mia inserzione? Spero appuntamento tanto desiderato. M. A. (306)

Erminia. Ritira lettera sub tuo nome più il tuo numero di casa. (303)

Signore avviso 22 era mio perciò spiegatevi posta restante mie iniziali. (300)

Acquadatto 21, sorte II, stiratura lucido, lavoro finissimo, buon prezzo, colli, polsi a nuovo, specialità camicie ricamate (312)

Assicurazione contro perdita derivante dall' estrazione rimborso di qualsiasi Viglietto, presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Macchina cucire Singer garantita vendesi stralcio. Farneto 10, piano primo (310)

Mobiglie qualsiasi disegno vendonsi prezzi bassissimi. Cataloghi illustrati gratis. Ruzzier, Farneto 10 (310)

Egger Giuseppe; Scuola e deposito di velocipedi, Diana e Swift, marche originali; Via Rossetti 4, Trieste. (1401)

Lucido economico per palchetti, di A. Kallan di Vienna. Da C. Roth, negozio in porcellane via S. Antonio nuovo 1074 (1718)

Terrano d'Istria Ed. Calò, in bottiglie, da tutti i primari negozi commestibili, in caratelli oppure damigiane, presso il Deposito via Geppa 1 (216)

Antigelonico preserva dai geloni e li guarisce se sviluppati. Farmacia Rovis. (222)

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina

Antonio Muggia & C.
Piazza delle Legna N. 1
UNICO DEPOSITO
della Fabrica Triestina
Mobili e tappezzerie
VERA OCCASIONE
STANZE DA LETTO
due chiffonier, due lettiere alte, due sgabelli, un lavamano da 2 posti con marmo e specchio per f. 135.
Album illustrato gratis e franco

Per favorire la
liquidazione volontaria per cessazione di commercio
del Negozio di
EDOARDO JEKLIN
PIAZZA GRANDE N. 2 (Palazzo Pitteri)
Colossale assortimento Bordure in seta, lana, perle ecc. ecc.
a prezzi straordinariamente ribassati

IGIENE CONTRO I CAMBIAMENTI DI TEMPERATURA.

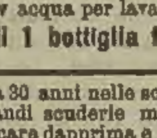
Le più autorevoli celebrità mediche consigliano il corpo coperto di lana, specialmente nella primavera per i cambiamenti di temperatura e nell' estate per i grandi calori. A tal uopo il modo più adatto per essere coperti di lana vera di pecora naturale e senza tinta di sorta si ottiene coll'indossare le originali Maglierie Normal del Prof. Dr. Gustavo Jäger (qualità di primavera) fabbricate da Wilhelm Benger Söhne Bregenz.

Unici rappresentanti e depositari
M. BEYER e C. — Corso N. 3.

Prestiti di denaro
mediante il mio intervento verso obbligazione o accettazione con moderato interesse e facile modo di restituzione.
O. Rosenzweig. Budapest. Nefelejtsgasse 7
Corrispondenza tedesca

UNIV. MED.
Dott. A. MITTÀK
Medico Dentista
Ordina Piazza Caserma N. 5, I p.
Giornalmente dalle 9—4.

2 Medaglie d' oro — 13 Medaglie d' argento



9 diplomi d'onore e di riconoscimento

Fluido ristoratore di Kwizda
i. r. priv acqua per lavare i cavalli
Prezzo di 1 bottiglia f. 1.40 V. A.

In uso già da 30 anni nelle scuderie di corte, nelle più grandi scuderie militari e civili, atto a fortificare dapprima e rinvigorire dopo grandi strapazzi, distorsioni, lussazioni, rigidità dei tendini, ecc. Dà al cavallo grandissime attitudini nel Training.

Acquistasi nelle **FARMACIE e DROGHERIE**
Si prega di osservare la soprastante marca di fabbrica e si chieda espressamente
FLUIDO RISTORATORE DI KWIZDA

DEPOSITO PRINCIPALE:
Franz Johan Kwizda
i. r. fornitore della corte austriaca e regio fornitore della corte rumena, farmacista del circondario di Korneuburg presso Vienna.

PRIMA COMPAGNIA AUSTRIACA
di
ASSICURAZIONI GENERALI
contro le
DISGRAZIE ACCIDENTALI.
Capitale sociale interamente versato:
UN MILIONE DI FIORINI.

La Compagnia esercita il **solo** Ramo delle **Assicurazioni contro le disgrazie accidentali**, ed in ispecialità delle seguenti due categorie principali:

I. Assicurazione individuale.

Mediante questa assicurazione, ogni persona può assicurare sè stessa contro le disgrazie accidentali che possono colpirla in un modo qualsiasi, non solo nelle condizioni ordinarie della vita, come ad esempio quelle derivanti da fulmine, da esplosioni d'ogni specie, da innondazioni, incendi, scontri di treni ferroviari, da ustioni per abbruciamento di vesti, da travolgimento sotto cavalli o carri, da violenze o percosse di corpi roteati dall' alto per furia di vento o per negligenza di persone, da caduta in acqua, in fossati, sul ghiaccio, da cavallo, da edifizi, da scale, dallo scatto di armi da fuoco, ecc., ma anche contro quelle che possono accadere in condizioni speciali, quali sarebbero le disgrazie accidentali che avvenissero durante escursioni sui monti e ghiacciai, in viaggi su piroscafi di linee regolari, destinati al trasporto di passeggieri nel Mediterraneo o nel Mar Nero, e da uno all'altro porto d'Europa, in gite di piacere su barche o gondole, su velocipedi- in esercizi ginnastici, alla caccia, nel servizio militare in tempo di pace, in qualunque occasione di legittima difesa, od in seguito a prestazioni per salvamento di persone o di cose. Pei medici l'assicurazione comprende fra le disgrazie accidentali anche le infezioni procedenti da ferite riportate nelle sezioni cadaveriche.

ESEMPIO. - Un negoziante, avvocato, professore, impiegato, può assicurarsi contro le disgrazie accidentali e precisamente con: a) fiorini 10.000 per il caso di **morte**, b) fiorini 10.000 per il caso d' **invalidità** e c) fiorini 5 al giorno per il caso di **inabilità temporaria al lavoro** verso pagamento di soli fiorini 15.75 all' anno.

NB. Per altre professioni esposte a pericoli maggiori, il premio si aumenta proporzionatamente.

II. Assicurazione Collettiva.

Mediante questa assicurazione il proprietario di un' officina, di una fabrica, di uno stabilimento industriale qualsiasi, assicura collettivamente tutti i suoi operai, capi-lavoranti, assistenti, ecc., contro tutte le disgrazie accidentali che possono colpirli mentre stanno facendo il lavoro pel quale sono stati assunti a prestare l' opera propria.

Per la commisurazione del premio le varie industrie sono divise, a seconda dei maggiori e minori pericoli ad esso inerenti, in 14 categorie.

Per schiarimenti, tariffe ecc. rivolgersi alle

Assicurazioni Generali
AGENZIA GENERALE
Via Stazione 888/1.

Ricercansi consegnatari
di prodotti d' ogni qualità adatti per l'Inghilterra e le Colonie, verso cauzione e antecipazione in denaro.

Ricercansi rappresentanti per la vendita di **prodotti animali inglesi.**

Theo Baader 55 West Derby-Street
Liverpool.

Signor J. Serravallo, farmacista
TRIESTE

Da oltre due anni ordino largamente la sua **China-Serravallo-ferruginosa**, *sia nello Stabilimento di Bagni, che dirigo, quanto nella pratica privata, e sempre ottenni ottimi risultati nelle cloroanemie, nei disturbi dello stomaco dependenti da esaurimento, come pure nelle convalescenze da gravi malattie, anche nei casi in cui gli altri preparati di ferro venivano mal tollerati. Specialmente proficua e grata trovai la* **China-Serravallo-ferruginosa** *nell'uso che ne feci ai fanciulli, giacchè fu da tutti presa volentieri per il suo squisito sapore.*

Accetti l'espressione della mia stima e mi creda **Dott. Ugo Contento.**
Monfalcone, 7 marzo 1894.

Banca Popolare di Trieste
Via Nuova N. 5

Estrazione 1 Aprile 1894
Lotti Prestito Turco 1870
Vincita principale f.chi 443.000
In rate mensili da f. 3.— per fior. 73.50

Lotti Regol. Tibisco 4%
Vincita principale fior. 100.000
in rate da fior. 5.— per fior. 163.—
meno rendita durante l'operaz. » 12.50
Costo reale fior. 151.50

Lotti Vienna 1874
Vincita principale fior. 200.000
in rate mensili da fior. 5.— per fior. 208—

Estrazione 15 Aprile 1894
Lotti Prestito Serbo 3%
Vincita principale f.chi 90.000
in rate mensili da fior. 2 per fior. 44.—
meno rendita durante l'operazione » 3.—
Costo reale fior. 41.—

NB. I prezzi possono variare a seconda delle oscillazioni del listino di Borsa,
Trieste, 1 Marzo 1894.

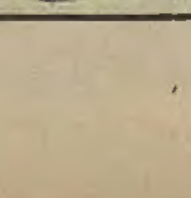
LA FILIALE IN TRIESTE
della
Banca Anglo-Austriaca
Palazzo Genel, via Canal Grande N. 6 II piano.
si occupa di qualunque operazione sia in Banca che in Merci.

Accetta versamenti
PER BANCONOTE 2¾% con preavviso di 4 giorni
3 % » » 8 «
3¼% » » 30 «
PER NAPOLEONI 2% con preavv. di 30 giorni
BANCOGIRO, BANCONOTE 2½% sopra qualunque somma.
NAPOLEONI da convenirsi.

Assume pei signori clienti l'incasso dei conti di piazza e di cambiali per Trieste, Vienna, Bruna, Budapest, Praga franco provvigione.
Rilascia inoltre assegni per tutte le principali città della Monarchia e dell'Estero alle più modiche condizioni.
Accorda la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco spesa.
S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise estere, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali ecc. verso 1‰ di provvigione.
I Signori Clienti potranno depositare valori di qualsiasi specie alle più modiche condizioni, e ne curerà l'incasso dei coupons alla scadenza gratis.
La scrivente fa noto, che vengono scambiati presso la propria Cassa i Vaglia e le Fedi del **Banco di Napoli**, del quale essa Filiale ha la Rappresentanza, verso Banconote austriache al corso migliore della giornata, non computando spesa alcuna.
Inoltre notifica che essa emette **Vaglia del Banco di Napoli** pagabili su **tutte le piazze bancarie d'Italia** calcolando il più modico corso della giornata.
La Sezione merci s'incarica dell'acquisto e della vendita di qualunque merce per conto terzo alle più miti condizioni. — Apertura di credito a Londra presso la propria centrale **Anglo Austrian Bank** 31 e 32 Lombard Street Londra; provvigione da convenirsi. — Apertura di Credito a Parigi, Berlino [illegible] piazze provvigione da convenirsi.
Trieste, 12 Gennaio 1894.

CHICAGO 1893.
La più alta distinzione.
INSUPERABILE per conservarsi bene la cute, contro i geloni, la pelle ruvida e screpolata è il
LANOLIN -Toilette-Cream- **LANOLIN**
composta del Lanolin patentato della fabrica Lanolin di Martinikenfelde.
Genuino soltanto se munito di questa marca di fabrica.
in tubi di zinco a 25 soldi e in scatole di latta a 15 e 10 soldi.
Vendesi nella maggior parte delle Farmacie e Drogherie di Trieste e della Monarchia austro-ungarica.

MALATTIE SEGRETE CAPSULE DI SANTAL - SALONE di E. EMERY
Farmacista di La Classe, 19, Rue Pavée, PARIGI



Antiblenorragico sovrano, riconosciuto ed imposto dalle primarie notabilità mediche di Europa. Guarisce radicalmente in pochi giorni anche le più inveterate blenorragie. Migliaia di certificati medici a disposizione delle persone diffidenti. Guardarsi dalle contraffazioni. *Presso L. 4.50 il flacone.* Vendita in *Trieste* presso i signori *Serravallo, Zanetti, Prendini e Ravasini* ed in tutte le princip. li farmacie. (H 5456 Y)